

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

## RESOCONTO STENOGRAFICO

12.

### SEDUTA DI MARTEDÌ 1° APRILE 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **SABATINO ARACU**

#### INDICE

---

	PAG.		PAG.
<b>Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL):</b>		Pizzinato Antonio (DS-U) .....	655, 656, 657
Aracu Sabatino, <i>Presidente, Relatore</i> ...	654, 655 656, 657	<i>ALLEGATI:</i>	
Lo Presti Antonino (AN) .....	657	Allegato 1: Relazione sull'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) .....	661
		Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore e approvate dalla Commissione .....	686

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
SABATINO ARACU

**La seduta comincia alle 14,10.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Nella mia veste di relatore mi accingo a dare lettura della mia proposta di considerazioni conclusive; in seguito i colleghi che intendano farlo potranno formulare eventuali indicazioni ed osservazioni, ai fini della predisposizione finale della proposta stessa. Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica (*vedi allegato 1*) e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale

per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 miliardi di lire contro i -202 miliardi dell'esercizio precedente;

B) l'esame delle voci che hanno concorso a determinare lo straordinario miglioramento del risultato finanziario di competenza evidenzia come, nonostante l'indubbia crescita delle entrate derivanti dal gettito contributivo, tale miglioramento sia dovuto a fattori di natura straordinaria, quali appunto l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che non valgono a dimostrare un'inversione della tendenza negativa registrata negli ultimi anni;

C) i risultati della gestione caratteristica sono complessivamente (considerando cioè la sommatoria delle singole gestioni) positivi anche se, dall'esame dei saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali per singole gestioni, si evidenzia il permanere di una situazione di grave squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa, passando dai -37.752 miliardi ai -39.768 miliardi;

D) per quanto attiene la situazione patrimoniale, il patrimonio netto, nonostante il miglioramento rispetto al dato 2000, effetto del risultato economico positivo, continua ad attestarsi su valori pesantemente negativi pari, come già evidenziato, a -17.736 miliardi;

E) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il differenziale tra redditività lorda e netta, evidenziato nella tavola 7, risulta particolarmente elevato e dimostra l'esistenza di margini di miglioramento in termini di efficienza gestionale;

F) particolarmente elevati e da monitorare opportunamente sono, come sottolineato dallo stesso collegio dei sindaci, le spese per l'informatica in ordine alle quali sono peraltro già in atto procedimenti di « accertamento »;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa;

2) appare altresì opportuno migliorare la situazione patrimoniale complessiva (-17.736 miliardi) ancora preoccupante, nonostante il miglioramento del 2001;

3) appare altresì opportuno trovare margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare;

4) risulta, infine, opportuno verificare le condizioni per un miglioramento delle spese, anche perché appaiono in particolare elevate e da monitorare le spese per l'informatica che dagli 85,5 miliardi del 1999 sono passate nel 2001 a 192,4 miliardi ».

Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, nelle osservazioni proposte si sottolinea il peggioramento della Gestione agricoltura; personalmente non credo si debba affrontare il problema con la formula: « Appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio... ». Si tratta di un tema che definirei « storico » e quindi, in relazione alla questione della Gestione agricoltura, riterrei più opportuno introdurre nelle considerazioni conclusive la dizione: « ...affrontare e risolvere, con interventi legislativi ».

Altro aspetto emerso nel corso delle indagini da noi svolte è la differenza di fondo esistente fra i vari istituti. L'INAIL, infatti, è un istituto assicurativo, gli altri invece sono istituti previdenziali. Conseguentemente, al secondo punto delle considerazioni si dovrebbe porre con decisione un problema emerso con tanta evidenza: non ha alcun senso che vi siano dei depositi dell'istituto presso istituzioni statali aventi rendita zero. Credo che nessuno di noi depositerebbe dei soldi, in nessuna banca, se sapesse di ottenerne un rendimento pari a zero; allora, perché un istituto assicurativo dovrebbe depositare una quota delle proprie entrate presso istituzioni statali, a rendita zero? Quando parliamo di migliorare la gestione patrimoniale dovremmo in primo luogo accentrare l'attenzione proprio su una revisione della gestione di tali fondi.

Un terzo elemento riguarda il patrimonio immobiliare; anche qui si presenta una differenza tra l'INAIL e gli altri istituti. I frequenti casi di cui si sta occupando la magistratura nascono dal fatto che l'istituto ha dovuto, con propri investimenti, realizzare delle strutture per le pubbliche amministrazioni. Credo che questo aspetto vada affrontato non solo dal punto di vista dell'INAIL ma anche sul versante istituzionale.

Ringrazio anticipatamente il presidente se vorrà raccogliere queste mie osservazioni.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Pizzinato.

Ritengo che al primo punto delle considerazioni conclusive sia giusto sostituire il termine « migliorare » con la dizione « affrontare e risolvere, anche con interventi legislativi ». Convengo, infatti, che l'intervento legislativo rappresenta l'unica soluzione per risolvere questo problema.

In merito alla situazione patrimoniale complessiva, relativa soprattutto al problema dei depositi a tasso zero, riterrei che le osservazioni avanzate dal collega debbano rimanere agli atti come forte testimonianza del suo pensiero (e anche come argomento per un futuro dibattito) senza però essere incluse nel testo oggi in esame.

Lo stesso metodo ritengo debba essere utilizzato per le osservazioni sulla gestione del patrimonio immobiliare; questa problematica è stata spesso oggetto di discussione senza mai giungere a soluzione...

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, c'è una differenza di fondo: gli istituti previdenziali sono cosa diversa dagli istituti assicurativi. Nel caso concreto si tratta di un istituto assicurativo al quale si chiede di far fronte a problemi di altre istituzioni e che, quindi, invece di ricavare un reddito dai propri investimenti ne ottiene, quando va bene, nessun beneficio, e quando va male ne conosciamo le conseguenze...

Non ritengo sufficiente che le mie osservazioni restino agli atti, essendo quello da me sollevato un problema che va affrontato, specie se si considera che ci troviamo alla vigilia del rinnovo di tutti gli enti amministrativi.

PRESIDENTE. Ricordo al collega Pizzinato che nella proposta di considerazioni conclusive abbiamo inserito la dizione: « appare altresì opportuno trovare dei margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare ». Non c'è ombra di dubbio che ciò implica una futura discussione la quale, tra l'altro, potrà svolgersi anche nel corso dell'indagine conoscitiva che riguarderà tali problematiche.

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi se insisto, presidente, ma una cosa è se il consiglio di amministrazione decide di comprare un palazzo di valore e di vedere poi come migliorarne la redditività, altra cosa è invece se, come è accaduto per l'INAIL, il Parlamento delibera che un certo numero di migliaia di miliardi di vecchie lire vadano investiti in stabili che servono alle istituzioni, con un reddito degli stessi che non aiuta neanche a pagare l'ammortamento dell'investimento. È evidente che, in questo secondo caso, si impone, con atti del Parlamento, l'obbligo di fare degli investimenti che non rendono e non si può chiedere al consiglio d'am-

ministrazione di migliorare la gestione del patrimonio ma è necessario che, in tale ambito, intervenga un'innovazione.

Bisogna fare una distinzione tra gli enti previdenziali pubblici e privati da un lato e l'INAIL dall'altro. Il fatto è che il Parlamento non ha mai deliberato, per esempio, che l'INPS dovesse investire una determinata somma per il Giubileo, per Italia 90 o perché le regioni sono ora diventate come le altre istituzioni ed hanno bisogno degli stabili, mentre invece, nel caso dell'INAIL, ciò è stato fatto! La conseguenza è stata che invece di ricavarne benefici, come avviene per ogni compagnia di assicurazione privata, l'istituto non solo non ha tratto alcun beneficio ma si è dovuto fare anche carico di oneri che non dovevano essere di sua competenza, bensì dello Stato.

Per questa ragione, rivolgo alla presidenza e al relatore l'invito affinché si trovi lo spazio per sottolineare la precisazione ora esposta.

PRESIDENTE. Si tratta di osservazioni molto pertinenti, senatore Pizzinato. Premesso che il suo intervento, che condivido, rimane agli atti, potremmo procedere fissando termini e condizioni adeguate per cui, qualora un domani si arrivasse ad individuare nuovi canoni, questi sarebbero di tipo competitivo e corrispondenti alla logica economica — attuale o futura — che regola gli investimenti immobiliari.

Riformulo quindi la proposta di considerazioni conclusive a seguito delle opinioni espresse nel corso del dibattito (*vedi allegato 2*). Innanzitutto, al punto 1) si dice: « appare opportuno affrontare e risolvere, anche con interventi legislativi, la situazione di squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa ».

Il punto 3) risulta del seguente tenore: « appare opportuno trovare adeguati margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare ».

Essendo questa una Commissione di vigilanza, abbiamo il compito di verificare che certe situazioni, sia con interventi di

tipo legislativo, sia con atti del consiglio di amministrazione, vengano risolte nel migliore dei modi.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, ribadisco la mia preoccupazione in merito alla problematica già esposta. Molto spesso, infatti, gli investimenti dell'istituto sono stati concepiti per realizzare determinate strutture destinate alle pubbliche amministrazioni (mi riferisco alle ben note e ripetute vicende oggetto di attenzione da parte della magistratura). In tal senso, gli interventi della magistratura sono figli delle decisioni del Parlamento che hanno imposto all'istituto di fare quegli investimenti! Ritengo che questo aspetto meriti notevole attenzione da parte della Commissione.

ANTONINO LO PRESTI. Mi scusi, senatore Pizzinato, devo ammettere che le sue osservazioni hanno un senso logico, tuttavia, nel caso specifico, come Commissione, alla fine di questa sorta di *tour*, che prevede l'espressione di considerazioni e pareri sui bilanci degli enti previdenziali, dovremmo pervenire ad una relazione complessiva e conclusiva che possa — così dovrebbe essere — coinvolgere, in una visione d'insieme, tutte le problematiche che abbiamo via via evidenziato nel corso dell'esame particolare delle singole situazioni patrimoniali.

Nella relazione conclusiva, evidentemente, può essere sottolineato il problema cui lei fa riferimento, ma si tratta di una questione che deve essere risolta dal legislatore, modificando la legislazione vigente. Pertanto, trovo inutile che tutto ciò venga inserito nell'ambito di queste considerazioni.

Suggerisco, invece, di considerare il problema quale strumento di lavoro da inserire nella nostra relazione finale perché, attraverso l'esame degli altri bilanci, potremmo verificare se si tratti di un problema ricorrente e, pertanto, pensare alla necessità di un intervento generale e complessivo di rivisitazione legislativa.

Ritengo che quanto già detto — che risulterà a verbale — costituisca la miglior

testimonianza della volontà della Commissione di affrontare il problema con l'attenzione dovuta.

PRESIDENTE. Desidero ribadire che comunque stiamo esaminando un bilancio passato (2000-2001). La problematica sollevata si riferisce quindi a vecchi bilanci. In futuro, potremo certamente prendere in considerazione qualsiasi altro strumento, con la massima disponibilità ad affrontare qualsivoglia dibattito al fine di formulare eventuali proposte per giungere ai miglioramenti di cui, giustamente, il senatore Pizzinato ha parlato poc'anzi.

ANTONIO PIZZINATO. Mi permetto di insistere sulla questione, conscio del fatto che sarà poi la maggioranza a decidere, presidente. Noi esprimiamo un parere su ogni bilancio e ciò non ha nulla a che vedere con il ragionamento generale, né con l'indagine che stiamo svolgendo. In relazione alle valutazioni che si compiono, si esprimono dei pareri. Se non si ritiene di introdurre nelle considerazioni il problema sollevato, la Commissione può anche rinunciare a fare il suo mestiere, ma il sottoscritto, quale membro di quest'ultima, non è d'accordo e desidera che ciò rimanga agli atti. L'approccio contenuto nella relazione, infatti, non aiuta coloro che hanno il compito e la responsabilità di amministrare ed affrontare i problemi, scaricando su di essi responsabilità che non hanno. Nel momento in cui noi esprimiamo la nostra valutazione, non traiamo le conclusioni che sarebbe necessario adottare nel formulare le osservazioni conclusive. Detto ciò, desidero preannunciare la mia astensione nella votazione sulla proposta di considerazioni conclusive. Seguendo quella linea ci esautoriamo delle nostre funzioni e desidero che questo mio pensiero resti a verbale; altre volte sono stato portato a votare contro, ora ritengo di dovermi astenere.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Pizzinato; ricordo che la nostra è una Commissione di controllo che rappresenta lo strumento del Parlamento per compiere

delle verifiche opportune ed avanzare delle proposte. Sottolineo inoltre che il bilancio oggi in esame è in gran parte di pertinenza della vecchia amministrazione e addirittura della vecchia gestione politica. Ciò non toglie che quanto emerso oggi resterà comunque agli atti.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulate (*vedi allegato 2*), in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

*(È approvata).*

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento. Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 14,40.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

*Licenziato per la stampa  
l'8 maggio 2003.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

**A L L E G A T I**

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)****RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

L'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro offre un sistema integrato di tutela a favore dei lavoratori che svolgono attività normativamente considerate a rischio che va dall'attività di prevenzione (formazione e consulenza delle piccole e medie imprese, finanziamento a favore delle imprese che investono in sicurezza) finalizzata alla riduzione del fenomeno infortunistico, all'assicurazione che prevede l'erogazione di prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già riportato danni fisici a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale.

L'obbligo assicurativo all'INAIL sussiste per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori e parasubordinati nelle attività che la legge classifica come rischiose nonché per gli artigiani ed i lavoratori autonomi dell'agricoltura che sono tenuti ad assicurare anche sé stessi. Da ultimo, la legge 493/99 ha esteso la tutela assicurativa dell'INAIL anche alle casalinghe di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgono un'attività in ambito domestico in via esclusiva e gratuitamente.

A favore degli assicurati l'INAIL prevede all'erogazione di prestazioni economiche volte ad indennizzare il lavoratore per una riduzione della capacità di lavoro in seguito ad infortuni sul lavoro e malattie professionali. Queste prestazioni risultano costituite sostanzialmente dalle rendite per inabilità permanente e ai superstiti e dalle indennità di inabilità temporanea; in aggiunta sono previste altre

prestazioni integrative dell'assicurazione come, ad esempio, l'assegno di incollocabilità.

Risultano, inoltre, erogate altre tipologie di prestazioni nella forma di beni e servizi socio-sanitari, riconducibili agli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati ed ai trattamenti medico-legali di recupero della capacità lavorativa in campo assicurativo.

**SEZIONE I****Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.**

Come risulta dalla tavola 2, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 mld di lire: a fronte di entrate per 23.806 mld, le spese impegnate sono state pari a 21.495 mld.

Rispetto al risultato della gestione 2000, pari a -202 mld, il miglioramento è stato significativo ed ascrivibile ad una crescita sia del saldo di parte corrente sia del saldo in conto capitale.

In particolare, il primo è aumentato dai 1.328 mld del 2000 ai 1.980 mld del 2001, mentre il saldo delle partite in conto capitale ha addirittura cambiato il proprio segno, ossia dal disavanzo di -1.530 si è passati al risultato positivo di 331 mld.

I fattori che hanno determinato il miglioramento del saldo di parte corrente sono riconducibili principalmente: sul versante delle entrate, ad un incremento del

gettito contributivo complessivo ascrivibile al concorso sia di situazioni contingenti, quali la situazione occupazionale, la dinamica retributiva e l'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata, sia della applicazione degli aumenti tariffari; dal lato delle uscite, ad una riduzione significativa della voce « poste correttive e compensative di entrate correnti » in cui sono ricompresi il rimborso di premi e contributi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonché gli oneri connessi agli investimenti mobiliari. Vale, peraltro, precisare ai fini di una corretta interpretazione del miglioramento registrato, che tale riduzione, rispetto al dato 2000, ma anche alle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale, che ha interessato in particolare il capitolo « restituzione premi e contributi di assicurazione » è ascrivibile allo slittamento delle restituzioni, iniziato solo nell'ultima parte dell'anno a causa dell'adeguamento delle procedure informatiche.

Il miglioramento del saldo in conto capitale è, invece, riconducibile essenzialmente al processo di alienazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto: nel 2001, infatti, il capitolo « alienazioni immobili » risulta accogliere entrate per circa 1.694 mld, derivanti sia dalla vendita del patrimonio immobiliare condotta dall'Istituto nella prima parte dell'anno sia dall'operazione di cartolarizzazione disposta dal decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge 23 ottobre 2001, n. 410.

Per quanto concerne la gestione finanziaria di cassa, la consistenza della stessa nel 2001 è passata da 6.909 mld a 6.671 mld in quanto, a fronte di 20.858 mld di pagamenti effettuati, si sono avute riscossioni per soli 20.620 mld.

In ordine alla gestione caratteristica complessiva, come è dato rilevare dalla tavola 3, letta in combinato disposto con i dati del bilancio consuntivo 2001, il saldo entrate contributive — spese per prestazioni istituzionali, nel 2001 pari a circa 2.975 mld), rispetto al dato relativo all'esercizio precedente, presenta un significativo miglioramento quantificabile in ol-

tre il 14 per cento. A fronte, infatti, di una crescita di circa il 5 per cento del gettito contributivo (da 13.029 mld a 13.697 mld), le spese per prestazioni erogate hanno registrato un incremento del 2,4 per cento (da 10.469 mld a 10.722 mld). L'indicatore di equilibrio finanziario, dato dal rapporto entrate contributive/ spesa per prestazioni erogate, risulta superiore all'unità, precisamente pari a 1,28.

Sul versante delle entrate contributive, la crescita delle stesse si inserisce in un quadro macroeconomico caratterizzato, nonostante il rallentamento dell'economia italiana, da un aumento progressivo del tasso di occupazione, cui si è accompagnata anche una crescita delle retribuzioni intorno al 3 per cento. In coerenza con tale quadro, la platea degli assicurati INAIL risulta nel 2001 aumentata di 190.109 unità (da 4.889.347 a 5.079.456).

Dal lato delle uscite per prestazioni istituzionali, per la maggior parte rappresentate da prestazioni economiche a carattere permanente, il differenziale del dato 2001 rispetto a quello 2000 si spiega, da una parte, per il fatto che nel 2000 le uscite per prestazioni erogate si sono attestate su valori particolarmente bassi (inferiori anche al dato registrato nel 1999) per effetto dell'applicazione della nuova normativa sul danno biologico, dall'altra per l'effetto combinato dell'applicazione dell'articolo 11 del D.Lgs. 38/2000, in forza del quale si è provveduto alla rivalutazione annuale delle rendite con effetto dal 1° luglio 2001 sulla base della variazione effettiva dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente, e della variazione del portafoglio rendite (influenzata, oltre che dalla normale e costante flessione delle rendite erogate, anche dalla nuova normativa sul danno biologico in materia di danno minimo indennizzabile nonché dall'estensione della tutela a favore di nuove categorie, es. casalinghe).

Passando all'esame dei risultati della gestione caratteristica per le principali gestioni amministrate dall'INAIL, sulla base dei dati prodotti dallo stesso Istituto nella tavola 3, si evidenzia la situazione di seguito sinteticamente illustrata.

Per la Gestione Industria, nel 2001 si evidenzia un saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali pari a circa 3.611 mld, registrandosi, quindi, un significativo incremento (circa il 10 per cento) rispetto al corrispondente dato 2000 pari a 3.292 mld. Tale risultato è ascrivibile al fatto che, a fronte di un incremento di quasi il 5 per cento del gettito contributivo (da 11.945 mld a 12.554 mld), le spese per prestazioni istituzionali sono aumentate di circa il 3 per cento (da 8.653 mld a 8.922 mld). Merita, peraltro, di essere precisato che l'evidenziato incremento del 5 per cento delle entrate contributive rappresenta l'aumento medio: infatti, analizzando le singole categorie ricomprese nella gestione industria in senso allargato, emerge come, da una parte, la gestione industria in senso stretto e la gestione agricoltura abbiano fatto registrare, rispetto al 2000, un incremento rispettivamente del 13,2 per cento e del 5,2 per cento mentre, dall'altra, tale positivo andamento sia stato parzialmente neutralizzato dalla gestione terziario e da quella altri settori hanno registrato riduzioni rispettivamente quantificabili in circa il -3 per cento ed il -15 per cento.

Complessivamente positivo il trend dell'indice di copertura che da 1,38 è passato a 1,40.

Per la Gestione Agricoltura il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali continua ad attestarsi su valori negativi (-614 mld circa), registrandosi peraltro un sia pur lieve miglioramento rispetto al corrispondente dato della gestione 2000 pari a -697 mld. A fronte, infatti, di una crescita del gettito contributivo quantificabile in 54 mld (da 1.046 mld a 1.100 mld), si è registrata una riduzione della spesa per prestazioni istituzionali trainata principalmente da un decremento di quasi 30 mld delle indennità per inabilità temporanea e degli altri trattamenti erogati dall'INAIL, mentre sostanzialmente invariate risultano essere le rendite per inabilità ed ai superstiti. Positiva l'evoluzione dell'indice di copertura che, sebbene si attesti su valori notevol-

mente inferiori all'unità a rappresentare la situazione di squilibrio della gestione, nel 2001 ha registrato un sia pur lieve miglioramento passando dallo 0,6 del 2000 allo 0,64 del 2001. Anche in ordine al rapporto assicurati totali, numero di prestazioni erogate, è dato rilevare nel periodo 2000-2001 un miglioramento (da 4,85 a 5,20) ascrivibile ad una crescita della platea degli assicurati cui si è accompagnata una riduzione del numero totale di prestazioni erogate.

Per quanto attiene la Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, nel 2001 il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni erogate si attesta su livelli tendenzialmente stabili rispetto al dato del precedente esercizio (7,4 mld nel 2000 verso gli 8,2 mld del 2001). Lo stesso dicasi per l'indice di copertura che da 1,24 passa a 1,27.

## SEZIONE II

### **Gestione immobiliare e mobiliare.**

L'INAIL dispone di un consistente patrimonio immobiliare quantificabile al 31.12.2001 in circa 8.296 mld di lire. Rispetto al dato 2000 (8.655 mld), si registra una complessiva riduzione, pari ad oltre il 4 per cento della consistenza dello stesso (circa 371 mld), avuta per effetto del processo di dismissione effettuata dall'Istituto direttamente ovvero rientrando nel processo di cartolarizzazione disposto dalla legge 410/2001.

In ordine alla composizione del patrimonio, il 20 per cento è costituito da immobili da reddito locati a terzi, il 30 per cento da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Istituto ed il restante 50 per cento rappresentato da immobili in corso di acquisizione/costruzione (impegni assunti).

Nonostante nel corso del 2001 la consistenza degli immobili locati a terzi sia stata interessata da una sensibile riduzione (da circa 3.820 mld a circa 2.463 mld), i proventi lordi sono aumentati da circa 302 a circa 317 mld. Tale aumento,

peraltro, è importante precisare, non esprime un aumento della redditività degli immobili, in quanto è spiegato dal fatto che, nel corso del 2001, sono stati regolarizzati i fitti arretrati per quegli immobili interessati dal processo di dismissione per i quali si è richiesta come condizione per la vendita che venissero estinte le posizioni debitorie nei confronti dell'Istituto per fitti non pagati.

Si precisa, inoltre, come il patrimonio immobiliare dell'Istituto sia concentrato pressoché interamente presso la Gestione Industria (solo 12 mld del valore di bilancio del patrimonio risultano nello stato patrimoniale della Gestione Agricoltura).

In ordine alle attività finanziarie, l'INAIL presenta una consistente disponibilità liquida pari nel 2001 a circa 6.671 mld di lire. Per quanto attiene gli investimenti mobiliari, merita di precisare che l'impiego di operazioni a medio e lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che stabiliscono la composizione qualitativa degli investimenti. Al 31.12.2001 l'Istituto risulta detenere investimenti mobiliari per circa 1.657 mld, di cui il 95 per cento è rappresentato da titoli. Per quanto attiene ai rendimenti delle attività finanziarie, nel 2001 le disponibilità liquide hanno fatto registrare un reddito lordo pari a circa 26 mld (19 mld netti) mentre gli interessi lordi sui titoli in portafoglio sono stati pari a 38 mld (34,6 mld netti). Infine, gli utili da azioni/partecipazioni sono stati pari a circa 15 mld.

### SEZIONE III

#### **Situazione patrimoniale - Riserve.**

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo economico pari a circa 795 mld (a fronte di entrate per 16.036 mld di lire, le uscite si sono attestate sui 15.241 mld), risultato estremamente positivo rispetto al disavanzo registrato negli esercizi precedenti (-149 mld nel 2000 e -123 mld nel 1999).

La differenza del risultato 2000 verso quello 2001, quantificabile in circa 944 mld, come evidenziato nella stessa relazione al bilancio 2001, è spiegata dal concorso dei seguenti fattori:

un incremento per le entrate contributive per circa 669 mld (13.698 mld nel 2001 rispetto ai 13.029 mld nel 2000)

un incremento delle spese istituzionali di circa 253 mld (10.722 mld nel 2001 verso i 10.468 mld nel 2000)

un incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi per circa 95 mld (512 mld nel 2001 verso i 417 mld nel 2000)

un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 379 mld (155 mld nel 2001 verso i 534 mld nel 2000)

un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa 991 mld (220 mld nel 2001 verso i -771 mld nel 2000): da una parte, infatti, nel 2001 si sono avuti gli effetti positivi dell'operazione di dismissione e cartolarizzazione che ha interessato una parte consistente del patrimonio immobiliare mentre, dall'altra, sull'esercizio 2000 ha inciso negativamente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi attraverso una cancellazione degli stessi, coperta solo parzialmente dall'utilizzo del fondi di svalutazione

L'avanzo economico di esercizio di 795 mld risulta così ripartito tra le singole gestioni:

gestione industria 2.765 mld;

gestione agricoltura -2.016 mld;

gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti +37 mld;

gestione contro gli infortuni in ambito domestico +9 mld;

Dall'esame di tale valori, la prima considerazione che emerge è che, a livello consolidato, il risultato positivo della gestione industria è quasi interamente neu-

tralizzato dallo squilibrio, ormai strutturale, della gestione agricoltura che, secondo quanto è dato leggere nella relazione dello stesso Istituto, dovrebbe trovare soluzione con i provvedimenti legislativi di applicazione della legge 144/99.

Per effetto del positivo risultato economico generale (+795 mld), il disavanzo patrimoniale si riduce, passando da -18.532 mld a -17.736 mld.

Passando all'esame delle singole gestioni si evidenzia per la Gestione Industria un significativo miglioramento (pari all'avanzo economico) della consistenza del patrimonio netto che raggiunge il valore di 21.553 mld contro i 18.788 mld del 2000; diversamente per la Gestione agricoltura il patrimonio netto conferma il suo trend negativo passando dai -37.752 mld ai -39.768 mld. Infine, il patrimonio della Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti prosegue nella sua graduale crescita attestandosi ai 469 mld, mentre la Gestione contro gli infortuni in ambito domestico, di recente istituzione (2001), presenta un patrimonio netto nel 2001 pari all'avanzo di esercizio, ossia 9 mld.

Quindi, l'avanzo patrimoniale complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo patrimoniale della Gestione industria, Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e la gestione contro gli infortuni in ambito domestico ed il segnalato disavanzo patrimoniale fatto registrare dalla Gestione agricoltori.

#### SEZIONE IV

##### **Efficienza dell'Ente.**

Per quanto attiene l'efficienza dell'INAIL, anzitutto è dato rilevare dalla tavola 10 che i costi lordi di gestione sono stati interessati nel 2001 da una crescita di circa il 10 per cento, passando gli stessi dai 1.537 mld del 2000 ai 1.689 mld del 2001. Hanno concorso a determinare l'evidenziato incremento principalmente le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da 438 mld a 519 mld) e il costo

del personale in servizio, per il quale si è contabilizzato un incremento di circa l'8 per cento (da circa 922 mld a 993 mld).

In particolare, tra le singole voci che compongono le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, rileva maggiormente quella relativa all'informatica, passata dagli 85,5 mld del 1999 ai 192,4 mld del 2001. Al riguardo si segnala come, a fronte di tale costante lievitazione, il Collegio dei sindaci abbia richiamato l'attenzione sui « possibili squilibri gestionali che potrebbero essere avvertiti col perdurare del fenomeno, in assenza di un'attenta analisi costi-benefici e di una sperimentazione su una ristretta area territoriale di nuovi strumenti o sistemi informatici innovativi » (verbale n. 205 del 4 ottobre 2001).

L'aumento dei costi di gestione ha inevitabilmente condotto ad un incremento, sia pur lieve, dell'indice di costo amministrativo lordo, dato dal rapporto tra le spese di gestione lorde e le prestazioni erogate, passato da 0,14 a 0,15.

Merita, inoltre, di essere segnalato che il personale in servizio, pari nel 2000 a circa 12.211 risorse di cui 1.285 contrattisti, nel 2001 complessivamente aumenta raggiungendo le 12.438 unità. Quello che cambia è peraltro il rapporto tra contrattisti e personale a tempo indeterminato: mentre per i primi si registra una crescita di circa 220 unità, i secondi sono interessati da una riduzione, che li conduce ad attestarsi sulle 10.887 unità.

Per quanto attiene al livello di servizio offerto ai propri assicurati, il grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi nel 2000 risulta rispettivamente pari a 0,97 e 1,09. Non è possibile, peraltro, confrontare tali valori con i corrispondenti dati 2001 in quanto questi ultimi non sono stati forniti dall'Ente.

##### **Osservazioni conclusive.**

Come evidenziato nella prima sezione, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con

un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 mld di lire contro i -202 mld dell'esercizio precedente.

L'esame delle voci che hanno concorso a determinare lo straordinario miglioramento del risultato finanziario di competenza evidenzia come, nonostante l'indubbia crescita delle entrate derivanti dal gettito contributivo, tale miglioramento sia dovuto a fattori di natura straordinaria, quali appunto l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che non valgono a dimostrare un'inversione del trend registrato negli ultimi anni.

I risultati della gestione caratteristica sono complessivamente (sommatoria singole gestioni) positivi anche se, dall'esame dei saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali per singole gestioni, si evidenzia il permanere di una situazione di grave squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il

patrimonio netto conferma il suo trend negativo, passando dai -37.752 mld ai -39.768 mld.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, il patrimonio netto, nonostante il miglioramento rispetto al dato 2000, effetto del risultato economico positivo, continua ad attestarsi su valori pesantemente negativi pari, come già evidenziato, a -17.736 mld.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il differenziale tra redditività lorda e netta, evidenziato nella tavola 7, risulta particolarmente elevato e dimostra l'esistenza di margini di miglioramento in termini di efficienza gestionale.

Particolarmente elevati e da monitorare opportunamente sono, come sottolineato dallo stesso collegio dei sindaci, le spese per l'informatica in ordine alle quali sono peraltro già in atto procedimenti di « accertamento ».

**TAVOLA 1**

(avvalorare con "X" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente INAIL
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità INAIL :trattamenti economici per inabilità permanente (rendite dirette per eventi antecedenti al 25/7/00; indennizzo per menomazione dell'integrità psicofisica e per le sue conseguenze patrimoniali per eventi successivi al 25/7/00)	X
Superstiti INAIL: rendite	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>	
Trattamenti economici temporanei:	X
- indennità per inabilità temporanea	X
- integrazione della rendita diretta	X
- rendita di passaggio per silicosi ed asbestosi	X
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche;cure idrofango- termali e soggiorni climatici	X
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	X
- gestione grandi invalidi:erogazione integrativa di fine anno; brevetto e distintivi d'onore	X
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	X
- cure ambulatoriali presso le Sedi Inail	X
- Protesi e presidi	X
- assegno mensile per l'assistenza: assegno per assistenza personale continuativa ; speciale assegno continuativo mensile	X
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

**TAVOLA 2**

La situazione economico-finanziaria  
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
<b>Cons. 2000</b>	1.327.985,8	-1.530.203,9	-202.218,1	1.839.613,6	-755.881,1	2.166.744,6
<b>Prev. 2001</b>	1.700.878,1	633.952,1	2.334.830,2	259.914,5	-91.426,6	-207.559,3
<b>Cons. 2001</b>	1.980.249,2	330.969,5	2.311.218,7	246.830,8	126.057,7	237.957,7

**NOTE**

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GENERALE

## Anno 2000

	Numero assicurati		Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario				
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)			Numero (F)	N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	194.426	329.377	4.889.347	57.051	46.534	9.807.794	13.029,5	8.895,8	0,50	7,08	3,41	1,25
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						648.423	1.530,9	10.426,5				

## Anno 2001 (prov.)

	Numero assicurati		Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario				
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)			Numero (F)	N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)							13.653,8	9.256,4				1,27
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								1.534,3				

## Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati		Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario				
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)			Numero (F)	N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	188.560	324.810	5.079.458	42.867	21.506	1.207.428	13.697,5	9.116,0	4,21	15,09	4,40	1,28
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						622.870	1.551,5					

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

## GESTIONE INDUSTRIA

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

## Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)						
Prestazioni previdenziali (a) (1)	193.013	327.028	3.290.838	41.766	40.548	9.609.971	11.945,3	7.260,3	0,32	8,07	4,62	1,38
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						583.869		1.392,4				

## Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)						
Prestazioni previdenziali (a) (1)							12.497,6	7.532,2				1,40
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								1.399,6				

## Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)						
Prestazioni previdenziali (a) (1)	187.210	322.100	3.425.728	32.883	16.661	954.767	12.533,7	7.479,7	2,26	19,31	5,69	1,40
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						564.378		1.442,5				

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

## GESTIONE AGRICOLTURA

## TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

## Anno 2000

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
	(*)	(*)	1.555.941	15.242	5.965	256.545	1.046,0	1.605,3	4,85			0,80
						64.552		137,7				

## Anno 2001 (prev.)

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
							1.100,0	1.695,0				0,80
								133,5				

## Anno 2001 (cons.)

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
	(*)	(*)	1.610.000	9.951	4.800	251.372	1.100,0	1.606,6	5,20			0,64
						58.490		107,8				

(\*) il movimento non è disponibile. La gestione degli assicurati è affidata all'INPS

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

## GESTIONE MEDICI RX

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
1.415	2.349	42.568	53	21	1.278	38,2	30,0	33,26	111,85	26,70	1,24
					2		0,8				

Anno 2001 (prev.)

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						30,0	29,0				1,03
							0,2				

Anno 2001 (cons.)

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
1.390	2.510	43.728	33	25	1.270	38,2	29,7	34,38	100,40	40,91	1,27
					2		0,3				

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

## GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Anno 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)

Prestazioni previdenziali (a) (1)

Altre prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni (a) (2)

Anno 2001 (prev.)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)

Prestazioni previdenziali (a) (1)

Altre prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni (a) (2)

Anno 2001 (cons.)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)

Prestazioni previdenziali (a) (1)

Altre prestazioni previdenziali (a)

Altre prestazioni (a) (2)

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAUI.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

## CONTO STATO

## Anno 2000

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
			824	859	17.162		224				
					357		1				

## Anno 2001 (prev.)

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
						28,2	0,2				21,83
							1,0				

## Anno 2001 (cons.)

Prestazioni previdenziali (a) (1)  
 Altre prestazioni previdenziali (a)  
 Altre prestazioni (a) (2)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Entrate (G)	Spesa per (H)	Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)			N. assicurati / (C)/(F)	N. nuovi (B)/(E)	N. assicurati (A)/(D)	Entrate (G)/(H)
						25,6					28,44
							0,9				

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci.

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

Tavola 7 - dati in lit. M.di  
Gestione immobiliare  
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	3820	3455,9	3841,2	8932,6	301,8	30,5	8,06%	9,46%	3,81%	1,63%	1,91%	0,77%
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1492,8	1070,7	976,8	2299,1	126,4	55,9						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli			3347,5	3347,5								
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	3820	3455,9	3841,2	8932,6	239	-19,6	6,88%	8,07%	3,25%	0,68%	0,80%	0,32%
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1492,8	1070,7	976,8	2299,1	126,4	56						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli			3347,5	3347,5								
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	2463	1946,2	3844,5	7302,5	317	60,2	10,88%	14,99%	4,69%	2,71%	3,74%	1,17%
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1706,7	1080,2	980,9	2367,7	136,7	52,9						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	4126,9	4126,9										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

## NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tabella 8

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (in M.li)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					(E)	(F)	(G)	(H)			
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	6909,76				29,437	21,489					
Titoli (b)	1715,1		1724,2		54,7	50,6			44		
Azioni e partecipazioni	78,9		436		14	14			-0,9		
Crediti	315,7		315,7		18,4	3,3					
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					(E)	(F)	(G)	(H)			
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	6852,87				20	14,6					
Titoli (b)	1581		1605,8		38,1	34,6			59,8		
Azioni e partecipazioni	76,5		314		15,1	15,1			-0,4		
Crediti	257,9		257,9		40,9	32,4					
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					(E)	(F)	(G)	(H)			
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	6671,8				26,345	19,232					
Titoli (b)	1581		1605,8		38,1	34,6			59,8		
Azioni e partecipazioni	76,5		314		15,1	15,1			-0,4		
Crediti	257,9		257,9		40,9	32,4					
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)				Rendimenti netti (al netto delle imposte)				Risultato di gestione finanziaria			
	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)+(M)/(A)	(E)+(G)+(I)+(M)/(C)	(F)+(H)+(I)+(M)/(A)	(F)+(H)+(I)+(M)/(C)	(E)+(G)+(I)+(M)/(A)	(E)+(G)+(I)+(M)/(L)/(A)	(F)+(H)+(I)+(M)/(A)	(F)+(H)+(I)+(M)/(L)/(A)
Anno 2000	5,90%	5,26%	5,03%	4,48%								
Anno 2001 (PREV.)	8,03%	7,04%	7,82%	8,88%								
Anno 2001 (CONS.)	8,03%	7,04%	7,82%	8,88%								

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (quasi tutti), depositi e risparmio, ecc.

(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri.

(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui rientrano i fondi comuni.

(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici.

(e) Per le attività non quotate va indicata il presumibile valore di realizzo: per le attività liquide e i crediti il valore nominale.

(f) al lordo o al netto di imposte e tasse.

(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza tra i valori mobiliari al prezzo di mercato ad inizio e a fine anno.

(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie.

(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a ciclo di gestione: banche, imposte e tasse, ecc.

(l) Media semplice costruita per il complesso dei due anni esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili.

**Tavola 9** GENERALE  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-149,3	23.792,3	42.324,2	-18.531,9	
2001 (prev.)	646,4	24.991,4	42.876,9	-17.885,5	
2001 (cons.)	795,5	26.327,6	44.064,0	-17.736,4	

**NOTE**

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

**Tavola 9** GESTIONE INDUSTRIA  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	1.731,9	61.332,3	42.544,5	18.787,8	
2001 (prev.)	2.720,8	64.595,7	43.087,1	21.508,6	
2001 (cons.)	2.765,4	65.790,3	44.237,1	21.553,2	

**NOTE**

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

**Tavola 9** **GESTIONE AGRICOLTURA**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-1.880,7	3.011,5	40.763,7	-37.752,2	
2001 (prev.)	-2.094,5	3.907,2	43.753,9	-39.846,7	
2001 (cons.)	-2.016,4	4.026,6	43.795,2	-39.768,6	

## NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

**Tavola 9** **GESTIONE MEDICI RX**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-0,5	783,9	351,4	432,5	
2001 (prev.)	21,4	810,3	356,4	453,9	
2001 (cons.)	37,1	819,3	349,7	469,6	

## NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

**Tavola 9** **GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-	-	-	-	
2001 (prev.)	-1,3	12,8	14,1	-1,3	
2001 (cons.)	9,4	15,8	6,4	9,4	

## NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura; medici rx, generale)

**Tavola 10**

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit. M. di)

	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione				Costi netti di gestione (b)	Spese lordi di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri				Totale
2000	921,8	132,4	438,0	45,1	1.537,3	1.171,1	0,14	0,10
2001 (prev.)	984,3	131,7	446,5	40,4	1.602,9	1.255,4	0,14	0,11
2001 (cons.)	993,2	133,3	510,6	43,3	1.680,4	1.407,0	0,15	0,13

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza.

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insistenti.

TABELLA 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice d'occupazione e redditività

Distribuzione per qualifica funzionale		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Indice di occupazione	
Posiz. ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	Anno 2000	Anno 2001	
Dir. gener.	32	30	32	31	0,94	0,97	
Dirigenti	248	239	248	248	0,96	1,00	
Medici	785	547	785	581	0,71		
Professionisti	675	605	675	643	0,9	0,95	
Art. 15		352		302			
Area C	7.957	6.729	7957	6.751	0,85	0,85	
Area B	3.071	2.391	3071	2.323	0,76	0,76	
Area A		33		28			
<b>Totale</b>	<b>12.768</b>	<b>10.926</b>	<b>12.768</b>	<b>10.887</b>	<b>0,86</b>	<b>0,85</b>	
Personale contrattista		1.285		1.551			
<b>Totale generale</b>		<b>12.211</b>		<b>12.438</b>			

Distribuzione per aree geografiche		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Indice d'occupazione	
Posiz. ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	Anno 2000	Anno 2001	
Nord-Est	2.181	1.787	2.181	2.048	0,82	0,94	
Nord-Ovest	2.648	2.515	2.648	2.381	0,95	0,90	
It. Centrale	4.650	3.929	4.650	3.775	0,84	0,81	
It. Merid.	3.289	2.695	3.289	2.683	0,82	0,82	
<b>Totale</b>	<b>12.768</b>	<b>10.926</b>	<b>12.768</b>	<b>10.887</b>	<b>0,86</b>	<b>0,85</b>	

Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Tipografia di Milano

Nord Est: Veneto, Trentino, Friuli, Emilia Romagna

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, DG. Gestione Immobili

Sud e Isole: tutte le altre

Distrib. per aree geografiche pers. contrattista		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001	
Posiz. ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	
Nord-Est	0	184	0	260	
Nord-Ovest	0	247	0	399	
It. Centrale	0	417	0	378	
It. Merid.	0	437	0	516	
<b>Totale</b>		<b>1.285</b>	<b>?</b>	<b>1.551</b>	

## DIREZIONE GENERALE

Distribuzione per qualifica funzionale		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Indice d'occupazione	
Posiz. ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	Anno 2000	Anno 2001	
Dir. gener.	14	14	14	14	1	1	
Dirigenti	77	81	77	108	1,05	1,4	
Medici	49	48	49	30	0,98	0,61	
Professionisti	183	182	183	179	0,99	0,98	
Art. 15		90		72			
Area C	1.264	1.148	1.264	1.131	0,91	0,89	
Area B	292	264	292	270	0,9	0,92	
Area A		29		2			
<b>Totale</b>	<b>1.879</b>	<b>1.854</b>	<b>1.879</b>	<b>1.806</b>	<b>0,99</b>	<b>0,96</b>	
Personale contrattista		147		149			
<b>Totale generale</b>		<b>2.001</b>		<b>1.955</b>			

## SEDI

Distribuzione per qualifica funzionale		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Indice di occupazione	
Posiz. ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	Anno 2000	Anno 2001	
Dir. gener.	18	16	18	17	0,89	0,94	
Dirigenti	171	158	171	140	0,92	0,82	
Medici	736	499	736	531	0,68	0,72	
Professionisti	492	423	492	464	0,86	0,94	
Art. 15	0	262	0	230			
Area C	6.693	5.583	6.693	5.620	0,83	0,84	
Area B	2.779	2.127	2.779	2.053	0,77	0,74	
Area A	0	4	0	28			
<b>Totale</b>	<b>10.889</b>	<b>9.072</b>	<b>10.889</b>	<b>9.081</b>	<b>0,83</b>	<b>0,83</b>	
Personale contrattista		147		149			
<b>Totale generale</b>		<b>9.219</b>		<b>9.230</b>			
<b>Totale DG + SEDI</b>	<b>12.768</b>	<b>10.926</b>	<b>12.768</b>	<b>10.887</b>	<b>0,86</b>	<b>0,85</b>	

**Tavola 12**  
**Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)**

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
									delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	1.000.038	969.868	30.170	11.445	12.459	40.438	* vedi nota		0,97	1,09		
2001 (prev.)	964.752	914.718	80.204	11.793	9.949	42.282			0,95	0,84		
2001 (cons.)												

## NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

\* Non si dispone delle spese riconducibili al solo contenzioso per prestazioni

Tavola 13

## A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Lire)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti					Costi sostenuti per il recupero crediti				
Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente			Tramite esattorie	Da condoni	Totale	Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
(A)	di cui in contenzioso (B)	(C)	di cui in contenzioso (D)		(E)	(F)	di cui irregolari (G)	In via amministr. (H)	In via legale (I)							
2000	358,8 <sup>(1)</sup>	15,9	42.951	1.929	192,0	38.535	21.413		117,5	935,0	0,5	1.053,0	= (3)	0,8	5,2	6,0
2001 (prev.)	1.143,4	52,8	143.248	6.384	142,0	28.506	16.102		139,8	= (2)	= (2)	139,8	= (3)	2,6	2,7	5,3
2001 (cons.)	non disponibile															

## B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi inizio anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a inizio anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi ad attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A) (4)	(L)/(A) (4)	(O)/(E) (3)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(G)/(F)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	35,20%	4,81%	=	5,11%	= (3)	0,68%	55,57%	4,49%	4,43%
2001 (prev.)	38,96%	38,96%	=	3,79%	= (3)	1,86%	66,46%	4,46%	4,62%
2001 (cons.)	non disponibile								

## NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

(1) L'abbattimento dei residui consegue all'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti effettuata nel mese di novembre 2000 ai sensi dell'art. 36 della Legge 388/99, che ha riguardato la quasi totalità dei crediti progressi.

(2) Il recupero tramite esattorie e/o condoni afferisce a crediti sorti entro il 31 dicembre 2000 e come tali ceduti a seguito della cartolarizzazione. Gli stessi sono stati versati direttamente dai concessionari alla Società Veicolo che ha acquisito tali crediti, motivo per il quale non vengono esposti i dati.

(3) Con il trasferimento integrale delle attività di recupero coattivo ai Concessionari del servizio di riscossione, l'intervento della funzione di vigilanza per questa specifica attività è puramente marginale. Pertanto:

- il costo della vigilanza non rientra tra quelli sostenuti per il recupero

- sembra incongruo riportare i crediti recuperati dai Concessionari con i contributi evasi accertati dagli ispettori.

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000					14				
2001 (prev.)					50*				
2001 (cons.)									

\*Nota: a seguito della reingegnerizzazione del nuovo sistema informatico, che si basa su parametri differenti da quelli utilizzati in precedenza, il dato relativo ai tempi medi di liquidazione (intervallo di tempo intercorrente tra la data di acquisizione del certificato medico definitivo e la data di liquidazione) include anche il periodo di tempo antecedente al pervenimento dell'ultimo certificato medico (ovvero decorre dalla data di guarigione dell'infortunato), stimabile in circa 20 giorni.

ALLEGATO 2

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,  
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 mld di lire contro i -202 mld dell'esercizio precedente;

B) l'esame delle voci che hanno concorso a determinare lo straordinario miglioramento del risultato finanziario di competenza evidenzia come, nonostante l'indubbia crescita delle entrate derivanti dal gettito contributivo, tale miglioramento sia dovuto a fattori di natura straordinaria, quali appunto l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che non valgono a dimostrare un'inversione della tendenza negativa registrata negli ultimi anni;

C) i risultati della gestione caratteristica sono complessivamente (considerando cioè la sommatoria delle singole gestioni) positivi anche se, dall'esame dei saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali per singole gestioni, si evidenzia il permanere di una situazione di grave squilibrio per la Ge-

stione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa, passando dai -37.752 mld ai -39.768 mld;

D) per quanto attiene la situazione patrimoniale, il patrimonio netto, nonostante il miglioramento rispetto al dato 2000, effetto del risultato economico positivo, continua ad attestarsi su valori pesantemente negativi pari, come già evidenziato, a -17.736 mld;

E) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il differenziale tra redditività lorda e netta, evidenziato nella tavola 7, risulta particolarmente elevato e dimostra l'esistenza di margini di miglioramento in termini di efficienza gestionale;

F) particolarmente elevati e da monitorare opportunamente sono, come sottolineato dallo stesso collegio dei sindaci, le spese per l'informatica in ordine alle quali sono peraltro già in atto procedimenti di « accertamento »;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno affrontare e risolvere, anche con interventi legislativi, la situazione di squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa;

2) appare altresì opportuno migliorare la situazione patrimoniale complessiva (-17.736 mld) ancora preoccupante, nonostante il miglioramento del 2001;

3) appare, altresì opportuno, trovare adeguati margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare;

4) risulta, infine, opportuno verificare le condizioni per un miglioramento delle spese, anche perché appaiono in particolare elevate e da monitorare le spese per l'informatica che dagli 85,5 mld del 1999 sono passate nel 2001 a 192,4 mld.

PAGINA BIANCA